

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6763 del 27/12/2018
Oggetto	Variante di concessione con occupazione di area demaniale per attivita' faunistico venatoria COMUNE: MOLINELLA (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE SPONDA SINISTRA RICHIEDENTE: AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA MIRAVALLE CODICE PRATICA N. BO13T0182/17VR01
Proposta	n. PDET-AMB-2018-7033 del 21/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisette DICEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: VARIANTE DI CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA

COMUNE: MOLINELLA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE SPONDA SINISTRA

RICHIEDENTE: AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA MIRAVALLE

CODICE PRATICA N. BO13T0182/17VR01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;

la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 58/2018 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;

la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;

la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e

delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

vista l'istanza assunta al Prot.n.PGBO/2017/26000 del 08/11/2017 pratica n. B013T0182/17VR01 presentata da Azienda Faunistico Venatoria Miravalle, P.I.01736501204 e C.F.012009670387 con sede legale a Molinella (BO) Via Tagliamenazzo n.40, nella persona del legale rappresentante Benetti Rita nata a Bologna il 12/08/1951, C.F. BNTRTI51M52A944M, con cui viene richiesta la variante alla concessione di occupazione di area demaniale per attività faunistico venatoria lungo la sponda sinistra del Torrente Idice, nell'area censita al catasto terreni del Comune di Molinella (BO) al foglio 144 mappali 1p, 2p, 3p; foglio 142 mappali 86, 87, 88, 89, 92, 93, 94, 95, 102, 103, 104; foglio

121 mappale 67, rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n.4603 del 16/04/2015(pratica BO13T0182) con scadenza 30/04/2021, e consistente nella variazione in aumento di superficie da Ha 1.19.76 ad Ha 10.35.04;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad "attività di aziende faunistico venatorie senza fini di lucro" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. 895/2007 lettera c);

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 19 in data 24/01/2018 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

considerato che la concessione è ubicata all'interno Sistema Regionale delle aree protette SIC-ZPS IT4050022 denominata "Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella" e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

preso atto dell'esito positivo, con prescrizioni, della valutazione di incidenza rilasciata dal Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, Regione Emilia-Romagna acquisita agli atti in data 12/09/2018 con il PGBO/2018/21103;

dato atto della comunicazione del Servizio Area Reno e Po di Volano pervenuta il 11/04/2018 prot.8490 in cui si diffida l'Azienda Faunistico Venatoria Miravalle a rimuovere i paletti infissi nelle golene del torrente Idice che ostruivano il deflusso della piena e la successiva comunicazione dell'Azienda acquisita il 09/05/2018 prot.10768 di ottemperanza alle richieste sopra riportate;

preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 13/11/2018 con il n.PGBO/2018/26664 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

verificato che il concessionario:

- è in regola con i versamenti dei canoni richiesti fino al 31/12/2018;

- in aggiunta agli importi dovuti, è stato corrisposto un importo in eccesso di € 41,78=, che potrà essere scomputato della annualità 2019, e per la quale andrà pertanto versata solamente la somma di € 84,35= fatto salvo eventuale adeguamento istat;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio del rinnovo della concessione:

- delle spese istruttoria per la domanda di rinnovo di euro 75,00=;
- adeguamento del deposito cauzionale, per un importo di € **125,00**;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del concessionario in data 19/12/2018 (assunta agli atti al prot.PGBO/2018/29649 del 19/12/2018);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a Azienda Faunistico Venatoria Miravalle, P.I.01736501204 e C.F.012009670387 con sede legale a Molinella (BO) Via Tagliamenazzo n.40, nella persona del legale rappresentante "pro-tempore", la **variante** alla concessione rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 4603 del 16/04/2015, di occupazione di area demaniale per attività faunistico venatoria lungo la sponda sinistra del Torrente Idice, consistente nell'aumento della superficie da Ha 1.19.76 ad Ha 10.35.04, nell'area censita al catasto terreni del Comune di Molinella (BO) al foglio 144 mappali 1p,2p,3p; foglio 142 mappali 86, 87, 88, 89, 92, 93,

94, 95, 102, 103, 104; foglio 121 mappale 67 (pratica BO13T0182/17VR01);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata che viene estesa sino al **31/12/2021** (ai sensi dell'art. 8 della LR n.2/2015) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. PGB0/2018/26664 del 13/11/2018 che costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (allegato 1);

5) di stabilire che il **canone annuale** calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa, dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i. e la lettera c) della DGR 895/2007 in merito all'utilizzo di aree demaniali per le attività faunistico-venatorie senza fini di lucro, è fissato in **€ 126,13= per l'anno 2018**, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

6) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla precedente concessione rilasciata con Determinazione n. 4603 del 16/04/2015, il Concessionario è in regola con il pagamento dei canoni previsti fino al 31/12/2018;

7) di dare atto che è stato effettuato un versamento in eccesso di € 41,78== a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509 e che tale versamento viene assegnato come quota parte del canone dell'anno 2019, pari a € **126,13=**, per

il quale quindi il titolare dovrà versare solo una quota pari a € 84,35=, fermo restando l'eventuale adeguamento Istat;

8) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2018, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

9) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2018, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

10) di stabilire che la **cauzione** quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in € **250,00=**, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato di € 125,00=, in ragione degli aggiornamenti stabiliti dalla sopra citata L.R., per un importo aggiuntivo di € **125,00=**, ed è stata **versata anticipatamente** al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico"(in riferimento al procedimento B013T0182);

11) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

12) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

13) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

14) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

15) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da Azienda Faunistico Venatoria Miravalle , P.I.01736501204 e C.F.012009670387 con sede legale a Molinella (BO) Via Tagliamenazzo n.40, nella persona del legale rappresentante Benetti Rita nata a Bologna il 12/08/1951, C.F. BNTRTI51M52A944M.

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Idice.

Comune: Molinella (Bo) foglio 144 mappali 1p, 2p, 3p; foglio 142 mappali 86, 87, 88, 89, 92, 93, 94, 95, 102, 103, 104; foglio 121 mappale 67.

Concessione per: attività faunistico venatoria per una superficie complessiva di ha 10.35.04.

Pratica n. BO13T0182/17VR01, domanda assunta al prot. PGBO/2017/26000 del 08/11/2017.

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre

Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è estesa al **31/12/2021** (ai sensi dell'art. 8 della LR n.2/2015). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi

senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni tecniche del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, Regione Emilia-Romagna:

- il rispetto delle norme contenute nelle Misure Generali di conservazione e nelle Misure Specifiche di conservazione del Sito Natura 2000
- che nell'area oggetto di concessione sia già consentita l'attività venatoria e che non rientri tra quelle precluse alla caccia (es.oasi faunistiche, zone di ripopolamento, ecc);

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmessa al titolare in allegato al presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3996 del 08/11/2018 BOLOGNA

Proposta: DPC/2018/4094 del 07/11/2018

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO SULLA SPONDA SINISTRA DEL TORRENTE IDICE PER ATTIVITÀ FAUNISTICO VENATORIA, IN COMUNE DI MOLINELLA (BO).
COMUNE: MOLINELLA (BO)
CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE
RICHIEDENTE: ARPAE SAC BOLOGNA
DITTA: A.F.V. MIRAVALLE
PRATICA N: BO13T0182/17VR01

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020"
- la D.G.R. n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019".
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;
- la Delibera di Giunta n. 895/2007 in particolare il punto c) dove si specifica che l'inclusione di un'area di demanio idrico in una azienda venatoria necessita di una pronuncia espressa dell'amministrazione per il rilascio del titolo legittimante l'uso, titolo che deve avere natura di concessione.

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla

osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Fascicolo n.1314/2017/307, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2018/0033462 del 23/07/2018, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n.**BO13T0182/17VR01**, in favore di:

DITTA: A.F.V. Miravalle; C.F: 01209670387; P.IVA:017366501204

COMUNE: Molinella

CORSO D'ACQUA: torrente Idice; sponda: sinistra

DATI CATASTALI:

Comune di Molinella Fg. 121 Mapp.67; Fg. 142 Mapp. 86, 87, 88, 89, 92, 93, 94, 95, 102, 103, 104; Fg. 144 Mapp. 1, 2, 3;

per l'occupazione di area del demanio idrico sulla sponda sinistra del torrente Idice, per attività faunistico venatoria.

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza e conservata presso gli uffici di questo Servizio;

Considerato che i terreni sono utilizzati a scopo agricolo e sfalcio da altri soggetti, e che sugli argini sono già presenti le tabelle indicanti l'inclusione nell'Azienda Faunistica Venatoria.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua torrente Idice;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per l'occupazione di area del demanio idrico sulla sponda sinistra del torrente Idice, per attività faunistico venatoria, pratica n. **BO13T0182/17VR01** in favore di:

DITTA: A.F.V. Miravalle; C.F: 01209670387; P.IVA:017366501204

COMUNE: Molinella

CORSO D'ACQUA: torrente Idice; sponda: sinistra

DATI CATASTALI:

Comune di Molinella Fg. 121 Mapp.67; Fg. 142 Mapp. 86, 87, 88, 89, 92, 93, 94, 95, 102, 103, 104; Fg. 144 Mapp. 1, 2, 3;

Superficie complessiva: ha 10.35.04

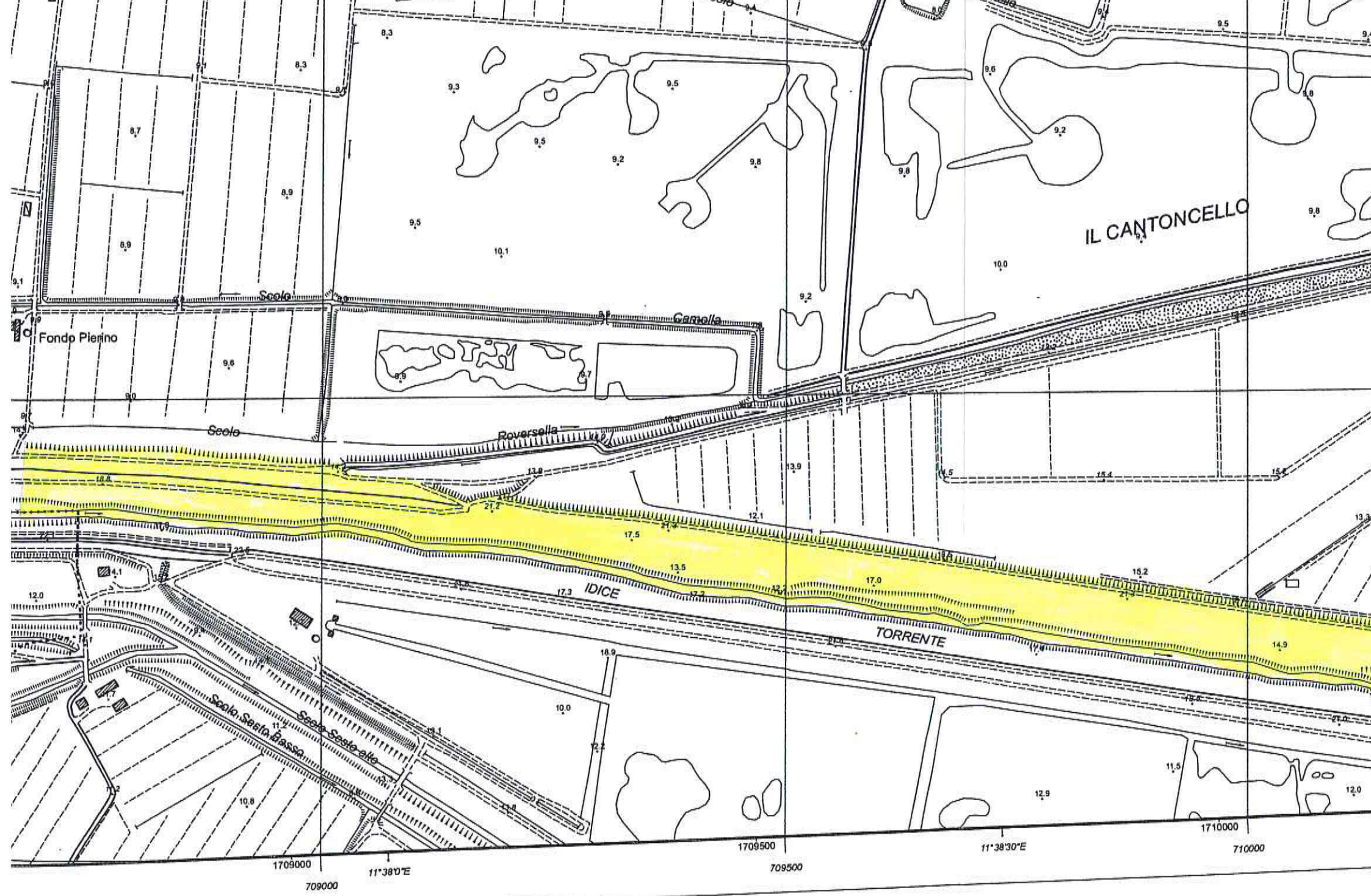
alle seguenti prescrizioni:

- 1) l'Azienda Faunistica Venatoria non potrà porre limitazioni all'accesso, con qualsiasi mezzo, del personale di quest'Amministrazione o degli operai e mezzi d'opera da essa comandati e delle persone e mezzi da essa autorizzati;
- 2) tutti i lavori, interventi di manutenzione, ecc. che quest'Amministrazione intenda eseguire non potranno essere impediti, né si potranno imporre limitazioni nei tempi e modi della loro esecuzione;
- 3) gli incaricati da questa od altre Amministrazioni potranno effettuare la caccia d'animali che si ritengano dannosi per la conservazione delle arginature;
- 4) si dovrà comunicare a quest'Amministrazione ogni atto o fatto dannoso per le opere idrauliche che il personale di sorveglianza dell'A.F.V. dovesse rilevare;
- 5) nel transito nei terreni demaniali e nella posa delle tabelle si dovrà evitare di arrecare danni agli argini ed alle colture in atto;
- 6) non si potranno imporre restrizioni all'utilizzo agricolo dei terreni, in particolare non si potranno impedire, far anticipare o far posticipare l'esecuzione d'operazioni colturali o sfalci né impedire l'utilizzo di determinate macchine agricole da parte dei titolari di concessione per l'utilizzo agricolo e/o per lo sfalcio dei terreni;
- 7) le tabelle dovranno essere poste nei punti che arrechino il minor fastidio all'utilizzo agricolo ed allo sfalcio; nel caso dovessero essere abbattute sarà cura degli incaricati dell'A.F.V. effettuarne il riposizionamento;
- 8) non si potrà alterare in qualsiasi modo l'esistente andamento plano-altimetrico dei terreni demaniali interessati all'utilizzo in argomento, ed in particolare non dovranno essere effettuati scavi, riporti di terreno, piste, solchi, fossi ecc. e in ogni modo qualsiasi impedimento al libero deflusso delle acque;
- 9) è fatto assoluto divieto di recintare l'area assentita ed installare manufatti, anche precari, fissi o semi fissi, di qualsiasi genere; è consentito solo la semplice infissione nel terreno, senza fondazioni in cemento, di pali per le tabelle indicatrici;
- 10) il concessionario dovrà in ogni modo rispettare le norme di polizia idraulica previste dal T.U. 25 luglio 1904, n. 523, i relativi regolamenti sulle opere idrauliche e tutte le eventuali disposizioni delle Autorità competenti;
- 11) il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'attività assentita saranno a totale carico del Concessionario;

- 12) l'Amministrazione idraulica si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento la concessione per l'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'atto di concessione, oltretutto nel caso in cui ciò si rendesse necessario per tutelare o migliorare il regime idraulico del corso d'acqua o per soddisfare esigenze di pubblico interesse. In tal caso la Ditta dovrà cessare l'utilizzo dell'appezzamento, senza poter pretendere indennizzi di sorta;
- 13) la presente autorizzazione è fatta unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 14) qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente;
- 15) la violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;
- 16) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica;
- 17) l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna;
- 18) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli



Foglio

Foglio 142

121

Torrente

Foglio

143

12

Foglio

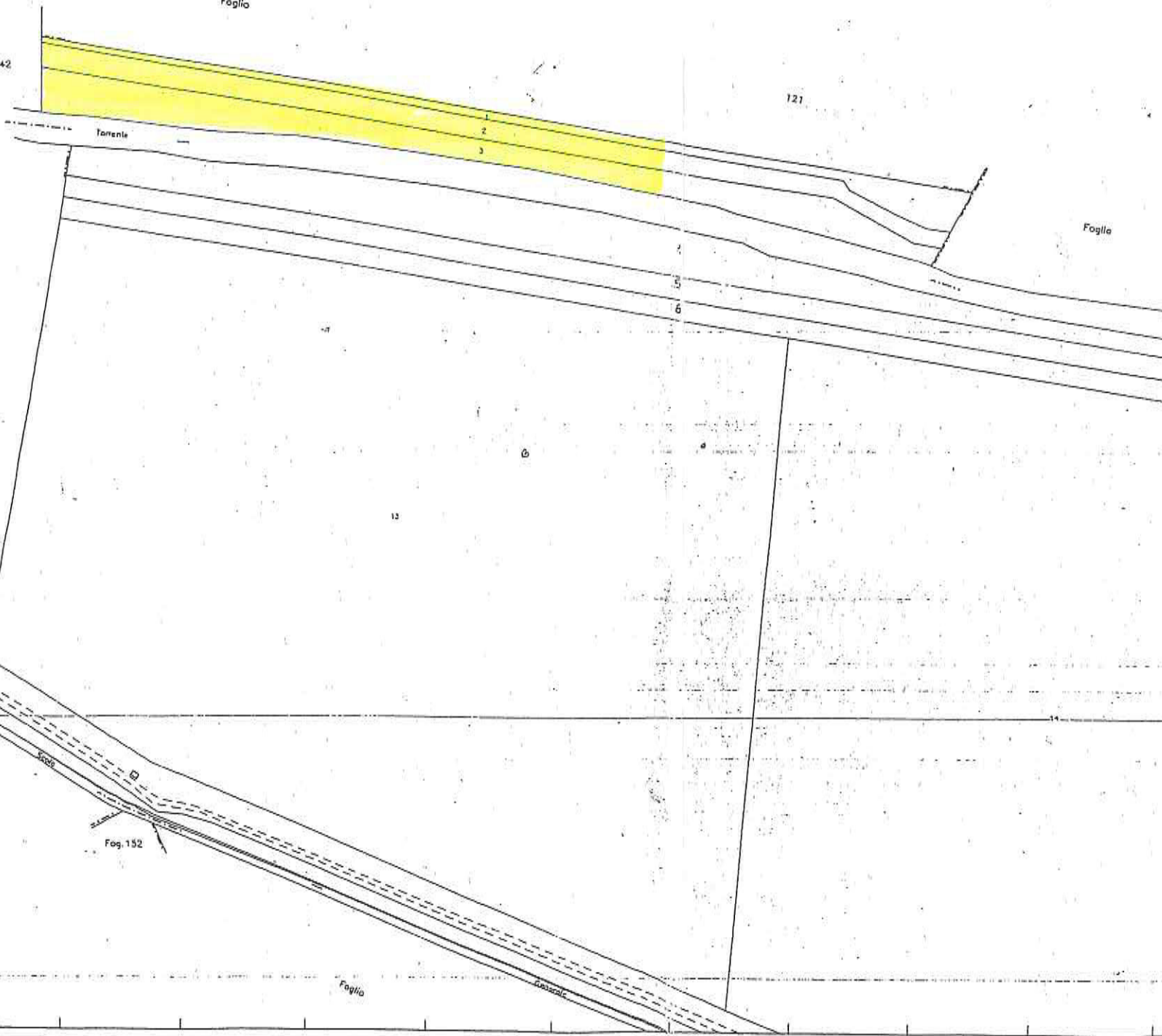
Fog. 152

Foglio

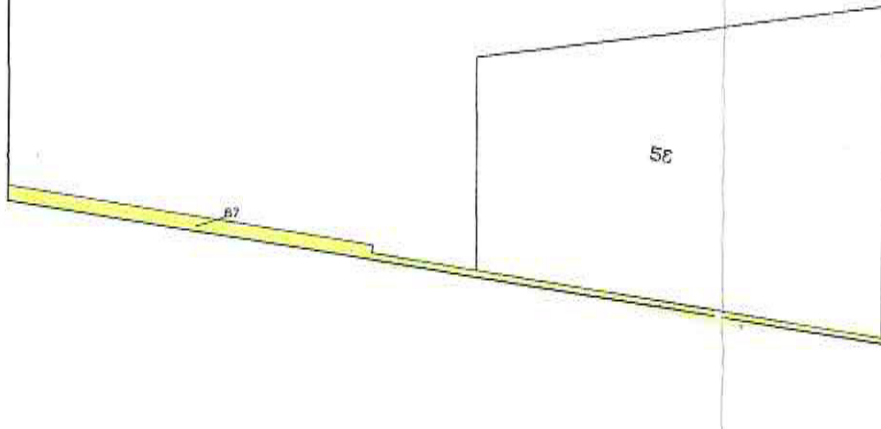
Canale

N=4938600

E=1709400



57



 AREA INTERESSATA
P. 67

N=4939100

E=1709500

FOGLIO 141

81

82

83

86

87

Scolo

88

92

Scolo

89

93

Scolo

94

95

90

96

103

104

Torrente

Comune di
Budrio

F o g l i o

P. 86, 87, 88, 89, 92, 93, 94, 95, 102, 103, 104

143

FOGLIO 142
COMUNE DI MOLINELLA
1:2000

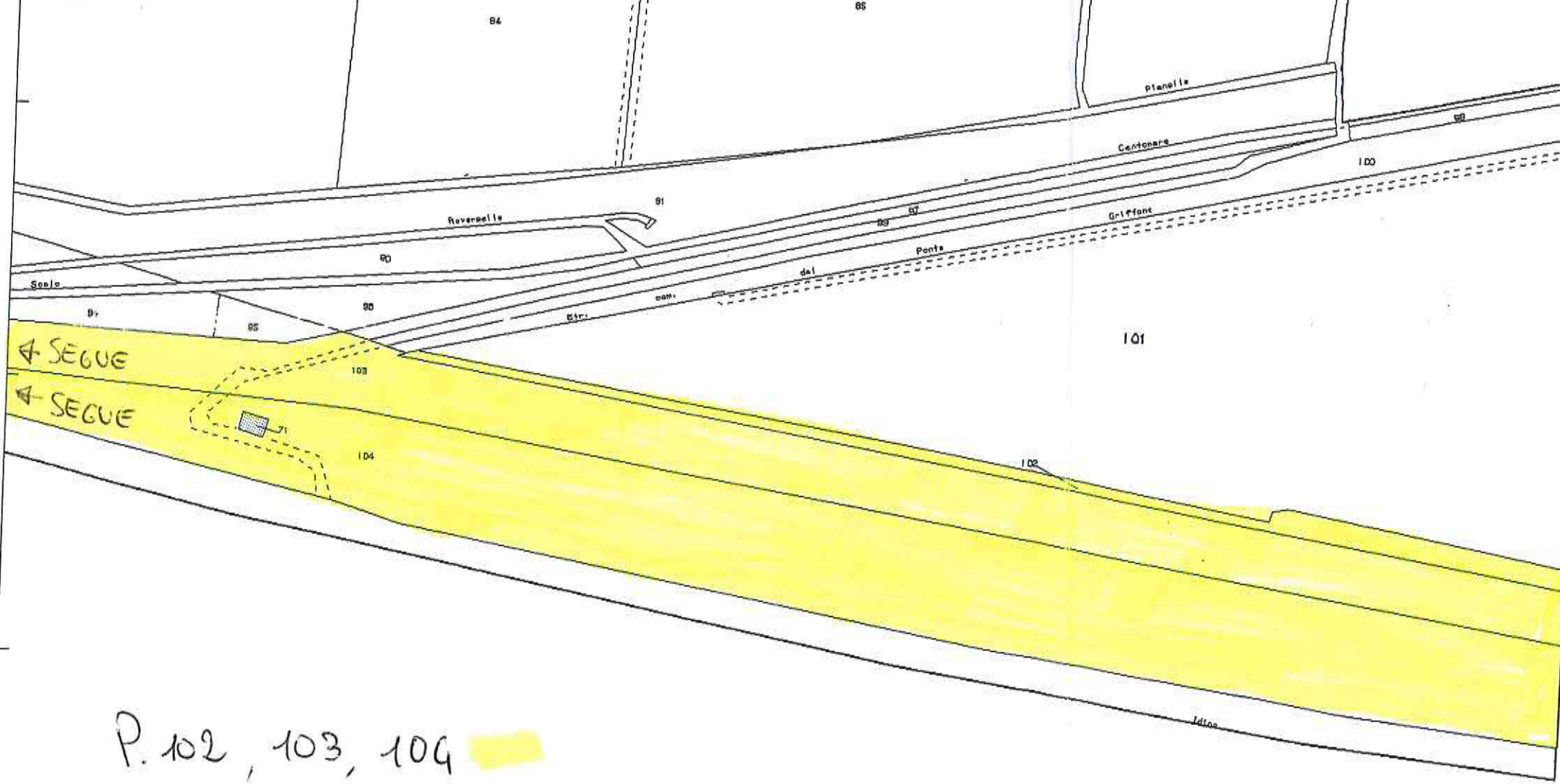
N=4939200

E=1709200

← SEGUE

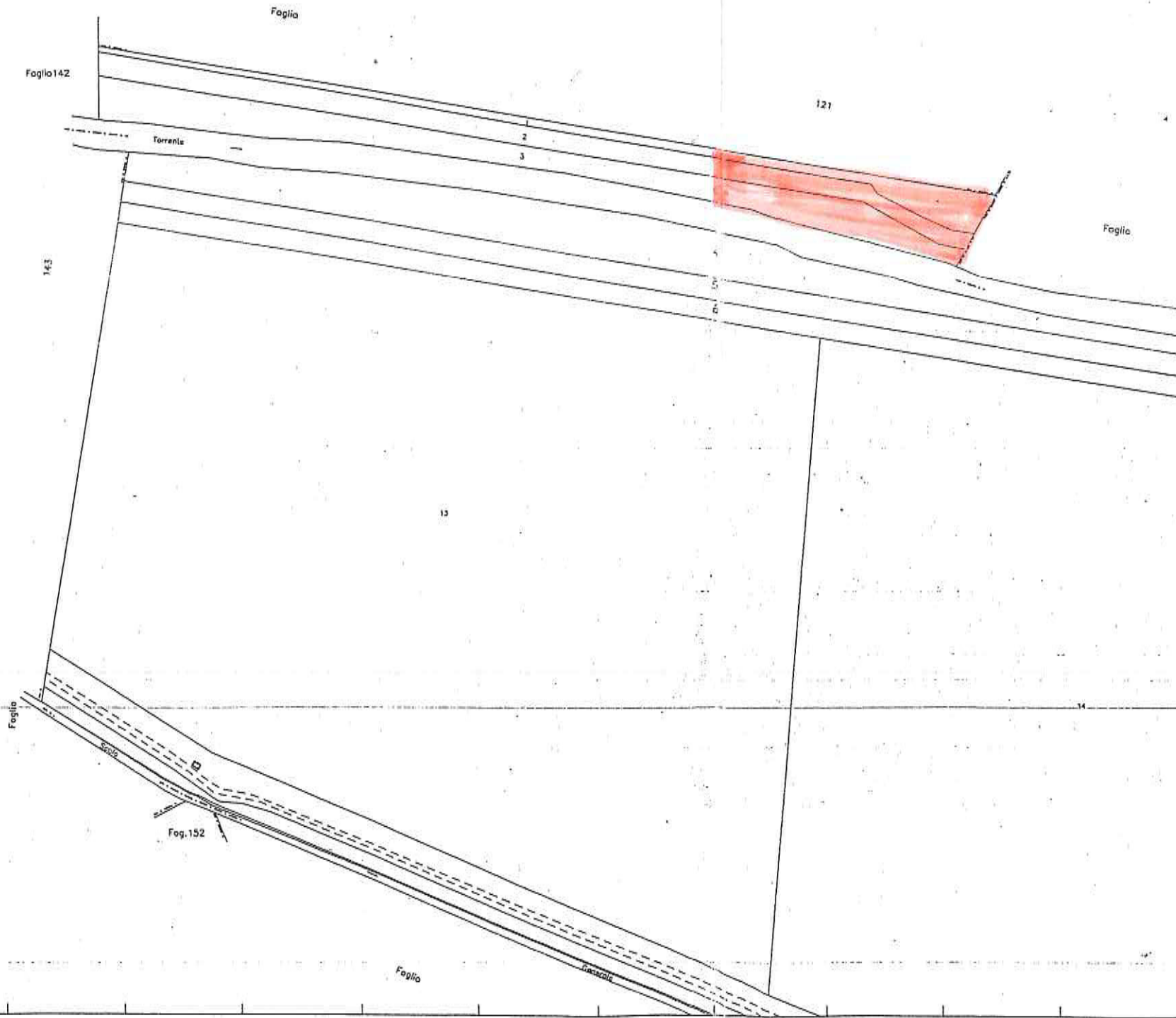
← SEGUE

P. 102, 103, 104



N=4938600

E=1709400



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.